

SETTIMANA SINDACALE

La scelta del lavoro

I 2000 delegati delle fabbriche in crisi che si sono riuniti mercoledì a Roma hanno dato una grande lezione morale che va posta al servizio — come ha osservato Luciano Lama — del cambiamento della società.



SCHEDA — All'altezza del compito

sospendendo le procedure di licenziamento, si deve aprire con il governo una trattativa globale per settori e per il Mezzogiorno; realizzare lo sblocco delle trattative contrattuali con il superamento delle pregiudiziali dei padronali contro le richieste sindacali di controllo sulla occupazione e sugli investimenti.



STORTI — Ora posso lasciare

prendere delle decisioni. Anche alla luce di quanto emerso dall'assemblea delle fabbriche, dalla riconferma di una linea di fondo, emerge la necessità di sdrammatizzare questo dibattito, togliergli quelle punte di risentimento, di personalizzazione che sono emerse.

È in questo quadro complesso e delicato che si inserisce un fatto certo non marginale: la decisione di Bruno Storti di non ripresentare la propria candidatura al segretario generale della Cisl al prossimo congresso.

Alessandro Cardulli

Dopo la prima intesa raggiunta al ministero dell'Industria

Innocenti: comincia una fase delicata

Consapevolezza dei rischi ancora esistenti e fiducia nella forza e nell'unità dei lavoratori e della città — Lunedì assemblea nella fabbrica di Lambrate — I punti già acquisiti per la ripresa della produzione e per l'occupazione

Sull'energia incontro dei sindacati con Cnen ed Enel

La Federazione sindacale unitaria ha aperto un concreto confronto con il Comitato nazionale dell'energia nucleare e l'Enel sulle questioni della energia. Due incontri si sono già avuti e i sindacati hanno chiesto informazioni e garanzie sulla politica e gli orientamenti dell'ente nel campo delle centrali nucleari.

Nell'incontro con il consiglio di amministrazione dell'ENEL, le organizzazioni sindacali hanno esposto le loro posizioni sui problemi della energia elettrica ed il proprio giudizio critico sulla attività ed il ruolo delle centrali elettriche.

Alessandro Cardulli

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. «Si comincia a vedere nero su bianco». Il commento è laconico, non c'è traccia di grande emozione. Il sindacato di buon senso. Non ci aspettavamo qualcosa di diverso oggi, venendo allo stabilimento della Leyland Innocenti di Lambrate.

Le prime tappe già acquisite, a sette mesi dall'inizio del «caso Innocenti» e della lotta, a oltre tre mesi dal presidio della fabbrica dopo la messa in liquidazione della società, sono queste: 1) il governo ha fatto una scelta precisa, indicando nella soluzione elaborata dalla Gepi, dall'industria sudmeridionale De Tomaso, dalla British Leyland, quella capace di garantire la ripresa dell'attività produttiva.

Il sindacato di buon senso. Non ci aspettavamo qualcosa di diverso oggi, venendo allo stabilimento della Leyland Innocenti di Lambrate.

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Allora, l'hanno spuntata? A quanto pare sì, anche se le questioni aperte non mancano, da quella del tipo di contratto e della normativa che regola la vita dell'Innocenti-Leyland, alla nuova GEPI-Innocenti, a quella dell'apporto di lavoro anche per tutti gli impiegati, a quella delle difficoltà tecniche per la ripresa della attività.

Dopo mesi di grandole di voci, gli operai di Lambrate ci fanno piano, sono prudenti nell'esprimere giudizi, ma almeno su una cosa hanno le idee chiare: se ce l'hanno fatta e grazie alla loro lotta tenace, alla solidarietà che hanno avuto, alla loro forza.

Bianca Mazzoni

Pool di banche per la Ducati

Quattordici istituti di credito di Bologna hanno aderito all'iniziativa del sindaco Zanighi per la costituzione di un pool di salvataggio per la Ducati elettronica, sotto amministrazione controllata.

Il primato della rendita bancaria

Nessuno meglio delle banche italiane sa approfittare dei momenti di crisi economica per aumentare la fetta di rendita a carico della produzione. Negli ultimi due anni esse sono riuscite ad aumentare lo scarto tra i tassi pagati ai risparmiatori e i tassi fatti pagare alle imprese.

Significativo risultato di un'attiva solidarietà

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Allora, l'hanno spuntata? A quanto pare sì, anche se le questioni aperte non mancano, da quella del tipo di contratto e della normativa che regola la vita dell'Innocenti-Leyland, alla nuova GEPI-Innocenti, a quella dell'apporto di lavoro anche per tutti gli impiegati, a quella delle difficoltà tecniche per la ripresa della attività.

Dopo mesi di grandole di voci, gli operai di Lambrate ci fanno piano, sono prudenti nell'esprimere giudizi, ma almeno su una cosa hanno le idee chiare: se ce l'hanno fatta e grazie alla loro lotta tenace, alla solidarietà che hanno avuto, alla loro forza.

Bianca Mazzoni

Pool di banche per la Ducati

Quattordici istituti di credito di Bologna hanno aderito all'iniziativa del sindaco Zanighi per la costituzione di un pool di salvataggio per la Ducati elettronica, sotto amministrazione controllata.

Il primato della rendita bancaria

Nessuno meglio delle banche italiane sa approfittare dei momenti di crisi economica per aumentare la fetta di rendita a carico della produzione. Negli ultimi due anni esse sono riuscite ad aumentare lo scarto tra i tassi pagati ai risparmiatori e i tassi fatti pagare alle imprese.

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Allora, l'hanno spuntata? A quanto pare sì, anche se le questioni aperte non mancano, da quella del tipo di contratto e della normativa che regola la vita dell'Innocenti-Leyland, alla nuova GEPI-Innocenti, a quella dell'apporto di lavoro anche per tutti gli impiegati, a quella delle difficoltà tecniche per la ripresa della attività.

Dopo mesi di grandole di voci, gli operai di Lambrate ci fanno piano, sono prudenti nell'esprimere giudizi, ma almeno su una cosa hanno le idee chiare: se ce l'hanno fatta e grazie alla loro lotta tenace, alla solidarietà che hanno avuto, alla loro forza.

Bianca Mazzoni

Pool di banche per la Ducati

Quattordici istituti di credito di Bologna hanno aderito all'iniziativa del sindaco Zanighi per la costituzione di un pool di salvataggio per la Ducati elettronica, sotto amministrazione controllata.

Il primato della rendita bancaria

Nessuno meglio delle banche italiane sa approfittare dei momenti di crisi economica per aumentare la fetta di rendita a carico della produzione. Negli ultimi due anni esse sono riuscite ad aumentare lo scarto tra i tassi pagati ai risparmiatori e i tassi fatti pagare alle imprese.

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Allora, l'hanno spuntata? A quanto pare sì, anche se le questioni aperte non mancano, da quella del tipo di contratto e della normativa che regola la vita dell'Innocenti-Leyland, alla nuova GEPI-Innocenti, a quella dell'apporto di lavoro anche per tutti gli impiegati, a quella delle difficoltà tecniche per la ripresa della attività.

Dopo mesi di grandole di voci, gli operai di Lambrate ci fanno piano, sono prudenti nell'esprimere giudizi, ma almeno su una cosa hanno le idee chiare: se ce l'hanno fatta e grazie alla loro lotta tenace, alla solidarietà che hanno avuto, alla loro forza.

Bianca Mazzoni

Pool di banche per la Ducati

Quattordici istituti di credito di Bologna hanno aderito all'iniziativa del sindaco Zanighi per la costituzione di un pool di salvataggio per la Ducati elettronica, sotto amministrazione controllata.

Il primato della rendita bancaria

Nessuno meglio delle banche italiane sa approfittare dei momenti di crisi economica per aumentare la fetta di rendita a carico della produzione. Negli ultimi due anni esse sono riuscite ad aumentare lo scarto tra i tassi pagati ai risparmiatori e i tassi fatti pagare alle imprese.

«Lotta Continua» ha falsificato i contenuti di una assemblea

FALLITO L'INTENTO PROVOCATORIO CONTRO I DISOCCUPATI DI NAPOLI

Un appello esasperato redatto da un gruppo di disorientati dalla propaganda agitatoria è stato attribuito al comitato dei disoccupati napoletani - Lunedì assemblea nel Politecnico

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 28. Neppure questa volta i disoccupati napoletani sono caduti nella trappola della provocazione. Neppure questa volta è riuscito il tentativo di far saltare la polveriera di far scoppiare la guerra tra i poveri. Questa volta, invece che da destra, il tentativo è venuto da «Lotta continua», che ha pubblicato il testo di un appello esasperato, redatto da un gruppo di disoccupati, disorientati da una propaganda agitatoria e massimalista, ma attribuito al «Comitato disoccupati napoletani», allo scopo di coinvolgere l'intera organizzazione.

niva la smentita del comitato dei disoccupati organizzati. Nel documento, il comitato precisa che non condivide il contenuto dell'articolo e le finalità che si volevano attribuire alla manifestazione di Roma. Intanto, la federazione CGIL, CISL, UIL ha convocato per lunedì mattina alle 9, anche questa volta nella magna del Politecnico, una nuova assemblea dei disoccupati, per chiedere una volta per tutte che siano i disoccupati a decidere i contenuti della piattaforma rivendicativa dei disoccupati.

Figura poi il capitolo della qualificazione e dello sviluppo del tessuto produttivo a Napoli e nella regione particolare per quello che riguarda le aziende a partecipazione statale.

Le grandi aziende di posti di lavoro disponibili o che possono essere creati ricorrendo anche alla eliminazione del lavoro straordinario e della pratica diffusa di far lavorare le maestranze anche nei turni di riposo. Un'altra fonte di occupazione può essere la esecuzione delle opere pubbliche ed infrastrutturali previste, quali il palazzo di giustizia, il risanamento del centro storico, le opere portuali, la costruzione della metropolitana urbana di Napoli.

Gli altri punti della piattaforma dei disoccupati si riferiscono alla modifica del piano governativo di previazioni al lavoro, al problema delle nuove liste da affrontare col governo, ed infine alla riforma del collocamento per il quale si chiede la gestione ed il controllo democratico.

se decisiva della lotta contro la disoccupazione, gli obiettivi dello sviluppo e dell'occupazione. Proprio in questo momento, l'azione di «Lotta continua» è stata di grande aiuto, spaccatura nel movimento, di mettere proprio a Napoli, gli uni contro gli altri i disoccupati, i lavoratori che hanno ancora un posto da difendere, ma che guardano con preoccupazione all'avvenire, quelli che già ora sono minacciati di perderlo.

Franco De Arcangelis

A gennaio

Riprendono a salire (+1,7%) i prezzi all'ingrosso

Nel mese di gennaio 1976 secondo le informazioni dell'ISTAT l'indice dei prezzi all'ingrosso è risultato pari a 202,4 con un aumento del 1,7 per cento nei confronti del dicembre 1975.

Le variazioni percentuali mensili dell'indice registrate negli ultimi dodici mesi hanno avuto questo andamento: nel 1975, febbraio più 0,2, marzo più 0,2, aprile più 0,3, maggio meno 0,5, giugno più 0,2, luglio più 0,5, agosto più 0,7, settembre più 1,1, ottobre più 0,6, novembre più 0,6, dicembre più 1,4. Nel 1976, gennaio più 1,7, come si vede a gennaio i prezzi all'ingrosso riprendono a salire.

A gennaio

Riprendono a salire (+1,7%) i prezzi all'ingrosso

Nel mese di gennaio 1976 secondo le informazioni dell'ISTAT l'indice dei prezzi all'ingrosso è risultato pari a 202,4 con un aumento del 1,7 per cento nei confronti del dicembre 1975.

Le variazioni percentuali mensili dell'indice registrate negli ultimi dodici mesi hanno avuto questo andamento: nel 1975, febbraio più 0,2, marzo più 0,2, aprile più 0,3, maggio meno 0,5, giugno più 0,2, luglio più 0,5, agosto più 0,7, settembre più 1,1, ottobre più 0,6, novembre più 0,6, dicembre più 1,4. Nel 1976, gennaio più 1,7, come si vede a gennaio i prezzi all'ingrosso riprendono a salire.

in breve

- L'ALLEANZA PER L'ASSISTENZA
L'alleanza nazionale dei contadini, interpretando il vivissimo malcontento dei coltivatori per l'inadeguatezza e carenza nel settore della previdenza e dell'assistenza e per l'onerosità dei contributi che gravano sulla categoria, ha chiesto un incontro con il ministro del lavoro Toros per esaminare questa questione.
□ 8 ORE DI SCIOPERO DEI MARMISTI
8 ore di sciopero articolato da effettuarsi entro il 9 marzo sono state proclamate dalla Federazione lavoratori delle Costruzioni al termine dell'incontro svoltosi alla Confindustria per il rinnovo del contratto dei 70 mila lavoratori del marmo.
□ AZIENDE IN CRISI: TELEGRAMMA A MORO
Un urgente incontro per l'esame complessivo delle soluzioni produttive e finanziarie per le aziende interessate al decreto GEPI-IPO è stato chiesto dalla federazione CGIL, CISL e UIL, con un telegramma, al presidente del consiglio Moro ed al ministro dell'Industria Donat Cattin.

è in edicola
TEMA
Trimestrale di attualità libraria e di cultura democratica presentato da Lucio Lombardo Radice Anno I, numero 1, gennaio-marzo 1976
il libro per leggere
Libri
1000 volumi catalogati e commentati • 240 pagine e 200 illustrazioni a colori • 15 sezioni tematiche organizzate sulla produzione di 80 editori • sconti ragionati e ragionevoli su 300 volumi di narrativa e di saggistica